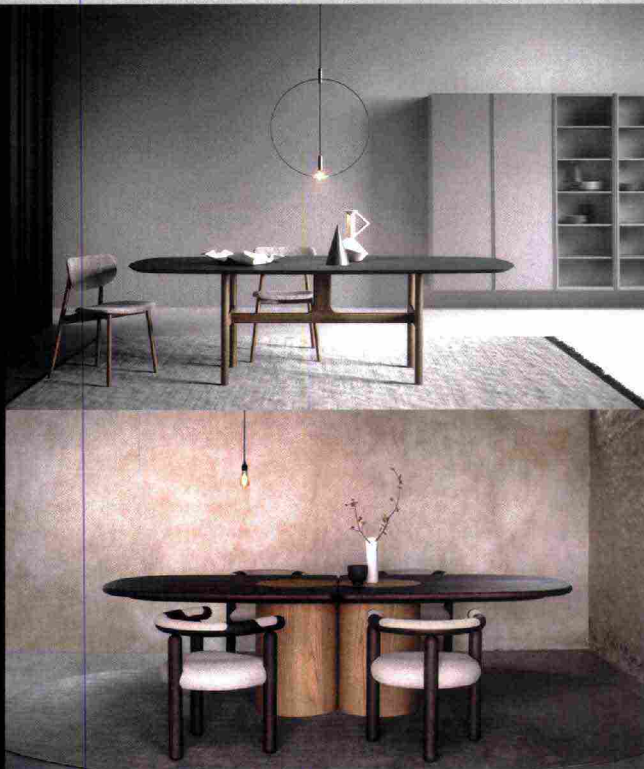


In questa pagina. Sotto, da sinistra: il designer Matteo Zorzenoni e alcuni dei progetti realizzati con il suo studio: i bicchieri della collezione Fog ideati per Nason Moretti; la seduta Twist e il tavolo Torii, con base di legno e top in diversi materiali, progettati per Novamobili; per Carpanese Home, le sedie Panda, di legno massello con imbottiture di tessuto intarsiato, abbinato al tavolo Ladybug.

This page. Below, from left: designer Matteo Zorzenoni and some of the designs created by his studio: glasses from the Fog collection for Nason Moretti; the Twist chair and Torii table, with base in wood and tops

in assorted materials, designed for Novamobili; Panda chairs in solid wood with fabric upholstery set into the frame and the Ladybug table designed for Carpanese Home.



Studio Silvia Riva/Alitalia

Designer

# Arredare è un gioco di equilibrio

## Interior design is all about balance

Quella che l'arredo d'interni sta attraversando "non è una fase caratterizzata da un'innovazione così esplosiva ed emozionante", osserva Matteo Zorzenoni: "Non so se sia perché, invecchiando, osservo le cose con più distacco, o se il design sia più in un momento di riflessione che di avanguardia". Designer italiano tra i più poliedrici, 48 anni, attento alla ricerca sui materiali, con il suo studio fondato nel 2007 spazia con naturalezza tra oggetti di vetro di Murano, sistemi industriali per la zona giorno e progetti d'interni su misura. "Fare sintesi di una categoria così vasta come gli elementi d'arredo - che va dalle sedute alle librerie, fino alle cabine armadio e ai letti - è quasi impossibile, e si rischia di banalizzare l'argomento. In generale, però, siamo in una fase di stasi creativa. Le novità esistono, ma spesso restano confinate alle edizioni limitate o sono portate avanti da piccole aziende che fanno innovazione, ma producono su scala ridotta. Le realtà più grandi, complici un mercato prudente e un contesto storico incerto, tendono invece a muoversi su terreni sicuri. Non vedo, oggi, soluzioni che segnano un vero punto di svolta".

Per chi sceglie di uscire dal *mainstream* più conservativo, la direzione più interessante è quella del recupero di tecniche e materiali tradizionali: gli intrecci per le sedute, le lavorazioni del legno per tavoli e madie, fino alle sperimentazioni con il vetro. È un approccio che lo stesso designer sta esplorando, reinterpretando per esempio i processi dell'artigianato muranese in chiave contemporanea. Tra il design che Zorzenoni definisce "da galleria", più libero e concettuale, che lavora sul pezzo unico, e l'approccio industriale, dove la creatività dialoga con ottimizzazione dei processi e replicabilità, l'arredo casa si colloca in una sorta di "terra di mezzo, che cerca un equilibrio tra estetica, funzionalità e mercato".

Quanto al modo di abitare, dopo gli anni in cui la casa è stata tutto - ufficio, palestra, rifugio - oggi torna a essere secondo Zorzenoni uno spazio più equilibrato, sospeso tra rappresentanza e intimità. "La prima cosa che chiedo a un cliente è: 'Sei un tipo da divano o da cucina?' Dalla risposta, si definisce l'asse intorno al quale costruire il progetto". La casa ideale nasce così da un bilanciamento tra identità, funzionalità e *budget*, con l'obiettivo dell'armonia: "Che non significhi monotonia, ma la capacità di dare carattere all'insieme, valorizzando ogni elemento, senza ricorrere per forza al pezzo iconico".

*At the moment interior design "isn't in a phase characterised by explosive and exciting innovation," observes Matteo Zorzenoni: "I don't know if it's because as I get older, I look at things with more detachment, or if design is going through a phase that is more about reflection than being at the cutting-edge". One of Italy's most versatile designers, now aged 48, he founded his studio in 2007 and with attention always focussed on use of materials, moves effortlessly from objects in Murano glass, industrial systems for the living room and bespoke interior design. "Summing up a category as broad as furniture - that goes from chairs and bookcases to wardrobes and beds - is almost impossible and risks becoming banal. In general though we are in a phase of creative stagnation. There are new things but often they are confined to limited editions and are developed by small companies that do innovate but produce on a limited scale. Larger companies, with the help of a cautious market and an uncertain historical context, tend to play it safe. I don't see any solutions nowadays that mark a real turning point".*

*For those who choose to break away from the more conservative mainstream, the most interesting direction is the revival of traditional techniques and materials: woven seats, the use of joinery in tables and sideboards and experimentation with glass. It is an approach that Zorzenoni himself is exploring, for example with contemporary interpretations of Murano craftsmanship. Between the freer and more conceptual design that Zorzenoni calls 'gallery-style', more focussed on one-off pieces, and the industrial approach, where creativity has to accommodate optimisation of processes and replicability, home decor exists in a kind of "middle ground" that strives to achieve a balance between aesthetics, functionality and the market".*

*As for the way we live, after years in which the home was everything - office, gym, sanctuary - now according to Zorzenoni it has gone back to being a more balanced space, poised between representation and intimacy. "The first thing I ask a client is: are you a sofa person or a kitchen person? The answer defines the axis around which the design is built". The ideal house thus arises from a balance between identity, functionality and budget, with the goal being harmony: "That doesn't mean monotony but the capacity to give character to the overall, valuing every element, without necessarily resorting to the iconic piece".*



**WILLOW**

Il tavolo Willow, disegnato da Luca Roccadadria per Cantori, nasce da un'idea di equilibrio tra leggerezza visiva e solidità: la struttura di metallo sostiene infatti un piano di legno che appare sospeso. L'elemento distintivo di questo tavolo risiede nelle gambe, arricchite da cover che possono essere personalizzate con colori o materiali come pelle o legno. Il meccanismo di allungamento, che raggiunge i 380 cm, assicura praticità e fluidità d'utilizzo, senza compromettere l'armonia visiva.

*The Willow table, designed by Luca Roccadadria for Cantori, is based on the idea of a perfect balance between visual lightness and structural solidity; the metal structure supports a wooden top that appears to float. The distinctive element of the design is the legs, that feature a cover detail that can be customised with colours or materials such as leather or wood. The extension mechanism (up to 380 cm) has been designed to ensure practicality and fluidity of use, without compromising its harmonious appearance.*

**Materiali / Materials**  
legno, metallo / wood, metal

**Dimensioni / Dimensions**  
L 280/380 x W 100 x H 75 cm

**Finiture / Finishes**  
Frassino grigio, Peltro metallizzato /  
Grey ash, Metallic pewter

Cantori

www.cantori.it



**EVERY TIME**

Con Every Time, Scavolini propone una collezione di complementi d'arredo che esalta l'estetica e la convivialità della zona giorno. Disponibile nella versione fissa e allungabile, il tavolo Osaka (in foto) si distingue per le gambe centrali, che donano carattere ai modelli e garantiscono una maggiore libertà di movimento. Grazie alla ricca palette cromatica, le sedie (in foto, il modello Pin) si inseriscono facilmente in qualsiasi scelta formale e d'interior design. La collezione comprende anche madie e accessori come orologi e specchiere. *With Every Time, Scavolini offer a collection of furnishing accessories designed to enhance the aesthetics and conviviality of the living room. Available in fixed and extendable versions, the tables (in the photo, Osaka) are distinguished by the central legs that not only give the models character but also guarantee greater freedom of movement. Thanks to the range of colours offered, the chairs (in the photo, Pin), can be introduced into any style of interior. The collection also includes cupboards and accessories such as clocks and mirrors.*

**Materiali / Materials**  
impiallacciato, metallo, tessuto /  
vener, metal, fabric

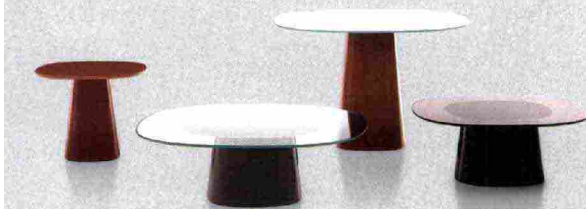
Norris O2 (sedie) / Pecan oak,  
Black paint, Norris O2 (chairs)

**Finiture / Finishes**  
Rovere pecan. Verniciato nero.

**Dimensioni / Dimensions**  
L 200/290 x W 100 x H 76 cm

Scavolini

www.scavolini.com



**ALLURE O' DOT**

I tavolini Allure O' Dot, disegnati da Monica Armani per B&B Italia, sono ideali come complementi d'arredo o di servizio. Si caratterizzano per le forme di piani e basi, che riprendono il disegno distintivo dei tavoli Allure O', ma anche per la raffinatezza dei materiali, dei colori e per il gioco di trasparenze. Disponibili in diverse altezze, con piano in tre dimensioni, hanno basi di poliuretano laccato lucido in tre colori - argilla, grigio fumo, caffè - e piani di vetro fumé o trasparente, entrambe le versioni con serigrafia centrale.

*The Allure O' Dot tables, designed by Monica Armani for B&B Italia, ideal as interior accessories or serving elements, are characterised by the shape of the tops and bases, echoing the distinctive design of the Allure O' tables and refined materials, colours and transparent effects. Available in different heights, with a top that comes in three sizes, they have bases in rigid polyurethane, gloss lacquered in three colours - clay, smoke grey, coffee - and tops in smoked or clear glass, both versions with central screenprinting.*

**Materiali / Materials**  
poliuretano rigido, vetro temperato  
rigid polyurethane, toughened glass /  
**Finiture / Finishes**  
Laccata lucida, fumé, trasparente /

**Dimensioni / Dimensions**  
L 53-80-100 x W 53-80-100  
x H 33-45-66-73 cm

B&B Italia

www.bebitalia.com



**LEO**

Con la collezione Leo, il designer Paolo Vernier reinterpretava l'archetipo del tavolo a gamba centrale in chiave contemporanea, adottando un approccio radicale alla sottrazione. Il fusto, ridotto a 26 mm di diametro, è una sfida ingegneristica che unisce minimalismo estetico e massima stabilità, anche con piani di grandi dimensioni o di materiali pesanti come il marmo. Questi ultimi sono disponibili in molteplici misure e configurazioni: tavolo fisso (Ø 100-120-150 cm), coffee table (Ø 40-50 cm), bistro (Ø 60-70-80-90 cm).

*With the Leo collection, designer Paolo Vernier has created a contemporary reworking of the archetypal table with central support, taking a radical approach to formal subtraction. The stem, reduced to a diameter of just 26 mm, represents an engineering challenge that combines aesthetic minimalism with maximum stability, even with large tops or heavy materials such as marble. Available in multiple sizes: fixed table (Ø 100-120-150 cm), coffee table (Ø 40-50 cm), bistro (Ø 60-70-80-90 cm).*

**Materiali / Materials**  
metallo / metal  
**Finiture / Finishes**  
Hpl, Impiallacciato, Ceramica,  
Marmo (top) /

Hpl, Veneer, Ceramic, Marble (top)  
**Dimensioni / Dimensions**  
Ø 40 - 150 cm

Midj

www.midj.com

rassegna  
furniture

tavoli / tables